GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — VENERDÌ 7 APRILE — NUM. 83

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ...	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **678** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Considerata la convenienza di separare dagli Istituti d'insegnamento quanto riflette la conservazione dei monumenti e delle opere d'arte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le gallerie, le pinacoteche ed i Musei archeologici annessi alle Università, alle Accademie ed Istituti di belle arti, cesseranno di far parte dei detti Istituti scientifici o artistici, ed avranno amministrazione propria, con impiegati compresi nel ruolo unico del personale stabilito con altro Nostro decreto di pari data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **CCCCLXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative, sedente in Civitanova Marche (provincia di Macerata), col nome di *Banca Popolare Cooperativa in Civitanova Marche*, col capitale nominale di lire 10,000, diviso in numero 400 azioni da lire 25 ciascuna, e colla durata di 50 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca Popolare Cooperativa in Civitanova Marche*, sedente in Civitanova Marche, ivi costituitasi e retta dallo statuto che risulta inserito all'atto pubblico del 9 dicembre 1881, rogato dal notaro Giacomo Zepponi; è autorizzata, e lo statuto predetto è approvato, salve le modificazioni seguenti:

a) Nell'articolo 3 sono soppresse le parole: « divise in due serie, ecc. » fino alle altre: « secondo gli articoli 8 e 9. »

b) Nell'articolo 4, dopo la parola « obbligazioni » sono inserite le parole: « salva l'osservanza delle leggi vigenti. »

c) Nell'articolo 8 sono cancellate le parole: « della prima serie. »

d) L'articolo 9 è soppresso;

e) In fine dell'articolo 32 sono aggiunte le parole seguenti: « purchè le somme da darsi su pegno non sieno inferiori a lire cinquanta. »

f) In fine dell'articolo 52 sono aggiunte le seguenti parole: « Nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio, l'assemblea ha facoltà di eleggersi volta per volta un presidente proprio. »

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffizi d'ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Segue **PROSPETTO dei prodotti lordi del mese di dicembre 1881, in confronto con quelli**

MESE DI DICEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1881	1880	1881	1880	1881	1880
Lunghezza assoluta al 31 dic. Ch.	1427	1413	39	39	1466	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . »	1416	1411	39	39	1455	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	838,816	831,455	3,814	3,781	842,630	835,236
Bagagli . . . . »	31,800	28,498	41	68	31,841	28,566
Merci a grande velocità . . . . . . »	302,763	310,185	1,015	971	303,778	311,156
Merci a piccola velocità . . . . . . »	863,179	1,016,750	1,094	2,028	864,273	1,018,778
Introiti diversi . . . . »	40,993	17,764	92	141	41,085	17,905
TOTALI . . . L.	2,077,551	2,204,652	6,056	6,989	2,083,607	2,211,641
Mesi antecedenti . . . . »	22,405,843	22,154,676	85,717	82,054	22,491,560	22,236,730
TOTALI dal 1° gennaio al 31 dic. L.	24,483,394	24,359,328	91,773	89,043	24,575,167	24,448,371
Differenze nel 1881.						
Mese di dicembre . . . . L.	— 127,101		— 933		— 128,034	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . L.	+ 124,066		+ 2,730		+ 126,796	
Prodotto chilometrico						
Del mese di dicembre . . . . . . L.	1,457	1,562	155	179	1,423	1,525
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . »	17,290	17,263	2,353	2,283	16,890	16,860
Differenze nel 1881.						
Mese di dicembre . . . . L.	— 105		— 24		— 102	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . L.	+ 27		+ 70		+ 30	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE

MESE DI DICEMBRE	TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO	
	1881	1880	1881	1880	1881	1880
Lunghezza assoluta al 31 dic. Ch.	32	32	12	12	23	23
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . . »	32	32	12	12	23	23
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	24,172	23,888	10,358	10,914	6,628	7,643
Bagagli . . . . »	249	274	19	17	56	76
Merci a grande velocità . . . . . . »	1,136	1,179	68	95	»	»
Merci a piccola velocità . . . . . . »	6,660	6,696	304	248	4,010	3,266
Introiti diversi . . . . »	2,194	2,178	113	184	»	»
TOTALI . . . L.	34,411	34,215	10,962	11,458	10,694	10,985
Mesi antecedenti . . . . »	470,255	448,678	148,137	148,238	136,552	136,012
TOTALI dal 1° gennaio al 31 dic. L.	504,666	482,893	159,099	159,696	147,246	146,997
Differenze nel 1881.						
Mese di dicembre . . . . L.	+ 196		— 496		— 291	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . L.	+ 21,773		— 597		+ 249	
Prodotto chilometrico						
Del mese di dicembre . . . . . . L.	1,075	1,069	913	954	464	477
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . »	15,770	15,090	13,258	13,308	6,402	6,391
Differenze nel 1881.						
Mese di dicembre . . . . L.	+ 6		— 41		— 13	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . L.	+ 680		— 50		+ 11	

del corrispondente mese del 1880. — *(Continuazione e fine. Vedi Gazzetta di ieri).*

FERROVIE CONCESSE AL CONSORZIO INTERPROVINCIALE VENETO

VICENZA-THIENE-SCHIO (senza garanzia)		VICENZA-TREVISO (senza garanzia)		PADOVA-BASSANO (senza garanzia)		TOTALE	
1881	1880	1881	1880	1881	1880	1881	1880
32 30	32 30	60 60	60 60	48 47	48 47	140 137	140 137
9,147 83 978 11,288 400	7,025 89 1,448 10,702 432	15,705 217 2,157 26,249 350	19,490 418 3,907 27,036 397	15,081 238 2,811 5,585 400	15,280 189 2,052 2,760 284	39,933 538 5,946 43,122 1,150	41,795 696 7,407 40,498 1,113
21,896 225,274	19,696 211,612	44,678 443,839	51,248 541,897	24,115 274,288	20,565 270,851	90,689 943,401	91,509 1,024,360
247,170	231,308	488,517	593,145	298,403	291,416	1,034,090	1,115,869
+ 2,200		— 6,570		+ 3,550		— 820	
+ 15,862		— 104,628		+ 6,987		— 81,779	
729 8,239	656 7,710	744 8,142	854 9,885	513 6,349	437 6,200	661 7,548	667 8,145
+ 73		— 110		+ 76		— 6	
+ 529		— 1,743		+ 149		— 597	

(dedotte le tasse erariali).

DIVERSE

MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO				TOTALE	
1881	1880	1881	1880	1881	1880	1881	1880
62 62	62 61	14 11	14 11	» »	» »	143 140	143 139
43,728 303 1,899 8,296 286	42,108 202 974 5,658 234	3,238 81 576 3,349 121	2,741 75 697 3,685 347	» » » » »	» » » » »	88,224 708 3,679 22,619 2,714	87,294 644 2,945 19,553 2,943
54,512 782,834	49,176 649,567	7,365 99,864	7,545 100,745	» »	» »	117,944 1,637,642	113,379 1,483,240
837,346	698,743	107,229	108,290	»	»	1,755,586	1,596,619
+ 5,336		— 180		»		+ 4,565	
+ 138,603		— 1,061		»		+ 158,967	
879 13,505	793 11,454	669 9,748	685 9,844	» »	» »	842 12,589	809 11,486
+ 86		— 16		»		+ 33	
+ 2,051		— 96		»		+ 1,053	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (5) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico — (6) Linee: Terontola-Chiusi, Pisa-Colle Salvetti, Ponte Galera-Fiumicino.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Rete della Lombardia e dell'Italia centr. Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia »	20	22
	» Cremona-Mantova »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete »	12	26
	Rete del Territorio Romano »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena »	2	2
FERROVIE VENETE	Linea Vicenza-Thiene-Schio »	2	3
	Linea Padova-Bassano »	1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO	Linea Conegliano-Vittorio »	3	3
	Totale chilometri		74

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre 1881.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Rete Sicula	Favarotta-Licata	Febbraio	24	19 »
		Roccapalumba-Magazzinazzo	Giugno	5	19 »
		Magazzinazzo-Marianopoli	Settembre	15	17 »
		Galleria Marianopoli-Santa Caterina Xirbi	Dicembre	20	13 »
	Rete Calabrese	Reggio Stazione-Reggio Porto	Marzo	15	3 »
Sicula Occidentale		Partinico-Castellammare del Golfo	Id.	1°	20 »
		Castellammare del Golfo-Castelvetrano	Giugno	5	48 »
Sarde		Monti-Terranova	Marzo	15	22 »
Meridionali — Rete Adriatico-Tirrena		Benevento-Pietralcina	Settembre	1°	14 »
			TOTALE		175 »

PROSPETTO comparativo dei prodotti lordi avuti negli anni dal 1865 al 1881 (dedotte le tasse erariali).

	1865		1866		1867		1868		1869		1870	
	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente
Ferrovie dello Stato — Rete Calabro-Sicula . . .	8663	—1399	6968	—1695	5738	—1230	7415	+1677	5482	—1933	4696	— 786
Ferrovie dello Stato — Linee Liguri e Toscane . .	14828	+2446	14140	— 688	15989	+1849	16773	+ 784	18035	+1262	20283	+2248
Ferrovie dello Stato — Linee Savona-Acqui-Bra .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Alta Italia	23382	—1584	25543	+2161	22612	—2931	22830	+ 218	24991	+2161	24043	— 948
Romane	11770	+ 330	10460	—1310	10239	— 221	10538	+ 299	11784	+1246	12332	+ 548
Meridionali	8919	—2175	10720	+1801	8110	—2610	8857	+ 747	9742	+ 885	10735	+ 993
Sarde.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cremona-Mantova. . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Torino-Lanzo	»	»	»	»	»	»	12288	»	11357	— 931	11417	+ 60
Torino-Rivoli	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vicenza-Thiene-Schio . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vicenza-Treviso-Padova-Bassano . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Settimo-Rivarolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Milano-Saronno-Erba . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Conegliano-Vittorio . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sicula-Occidentale . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
LINEE RIUNITE	16895	—1548	16928	+ 33	15470	—1458	15690	+ 220	16816	+1126	16517	— 299

	1871		1872		1873		1874		1875		1876	
	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente
Ferrovie dello Stato — Rete Calabro-Sicula . . .	5474	+ 778	6446	+ 972	6609	+ 163	6349	— 260	6424	+ 75	6138	— 286
Ferrovie dello Stato — Linee Liguri e Toscane . .	20927	+ 644	19190	— 1737	21840	+2650	22339	+ 499	25843	+3504	27934	+2091
Ferrovie dello Stato — Linee Savona-Acqui-Bra .	»	»	»	»	»	»	4487	»	8182	+3695	12219	+4037
Alta Italia.	25250	+1207	27732	+2482	29130	+1398	29713	+ 583	29515	— 198	29355	— 160
Romane	12944	— 612	14640	+1696	15699	+1059	15907	+ 208	16008	+ 101	16531	+ 523
Meridionali	1588	+ 853	14692	+3104	15507	+ 815	15360	— 147	14594	— 766	15286	+ 692
Sarde	2963	»	4605	+1642	5383	+ 778	5777	+ 394	5049	— 728	5103	+ 54
Cremona-Mantova. . . .	»	»	»	»	»	»	5829	»	7817	—1988	8843	+1026
Torino-Lanzo	14064	+2647	15108	+1044	16139	+1031	16254	+ 115	16459	+ 205	15835	— 624
Torino-Rivoli	6619	»	7731	+1112	9248	+1517	9815	+ 567	10298	+ 483	10590	+ 292
Vicenza-Thiene-Schio . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7648	»
Vicenza-Treviso-Padova-Bassano . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Settimo-Rivarolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Milano-Saronno-Erba . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Conegliano-Vittorio . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sicula-Occidentale . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
LINEE RIUNITE	17175	+ 658	18994	+1819	20093	+1099	20128	+ 35	19575	— 553	19636	+ 61

	1877		1878		1879		1880		1881	
	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente
Ferrovie dello Stato — Rete Calabro-Sicula	6584	+ 446	6724	+ 140	7567	+ 843	7977	+ 410	8803	+ 826
Ferrovie dello Stato — Linee Liguri e Toscane	28216	+ 282	28814	+ 598	32172	+3358	34212	+2040	35763	+1551
Ferrovie dello Stato — Linee Savona-Acqui-Bra	12425	+ 206	13141	+ 716	13753	+ 612	14697	+ 944	15353	+ 656
Alta Italia	28449	— 906	28070	— 379	28843	+ 773	30971	+2126	32418	+1447
Romane	16448	— 83	15854	— 594	16694	+ 840	18350	+1656	18999	+ 649
Meridionali	15247	— 39	14541	— 706	15405	+ 864	16860	+1455	16890	+ 30
Sarde	5003	— 100	4666	— 337	4653	— 13	4287	— 366	3830	— 457
Cremona-Mantova	9501	+ 658	12961	—3460	14522	+1561	17094	+2572	17761	+ 667
Torino-Lanzo	13718	—2117	13358	— 360	14360	+1002	15090	+ 730	15770	+ 680
Torino-Rivoli	11784	+1194	12595	+ 811	13212	+ 617	13308	+ 96	13258	— 50
Vicenza-Thiene-Schio	7076	— 572	6479	— 597	7071	+ 592	7710	+ 639	8239	+ 529
Vicenza-Treviso-Padova-Bassano	4693	»	5844	+1151	7618	+1774	8266	+ 648	7354	— 912
Settimo-Rivarolo	»	»	6168	»	6055	— 113	6391	+ 336	6462	+ 11
Milano-Saronno-Erba	»	»	»	»	9053	»	11454	+2401	13505	+2051
Conegliano-Vittorio	»	»	»	»	8902	»	9844	+ 942	9748	— 96
Sicula-Occidentale	»	»	»	»	»	»	5106	»	6352	+1246
LINEE RIUNITE	19224	— 412	18786	+ 438	19614	+ 828	20844	+1230	21136	+ 292

Le lievi differenze, che esistono fra alcune cifre del presente prospetto e quelle inscritte in altre pubblicazioni del Ministero, dipendono da rettificazioni successivamente portate nei conti dei prodotti e dall'esclusione da questo prospetto dei prodotti della ferrovia del Moncenisio (FELL) compresi nelle precedenti pubblicazioni.

Nei prospetti che precedono i prodotti delle ferrovie sono esposti secondo la nuova ripartizione delle linee derivante dal riscatto della rete dell'Alta Italia.

Nel presente prospetto comparativo si è mantenuto anche per l'anno 1881 l'antica ripartizione, onde poter fare il confronto cogli anni precedenti.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Ammissione all'Accademia militare in Torino per l'anno scolastico 1882-1883.

Per l'anno scolastico 1882-1883 saranno fatte nuove ammissioni al primo anno di corso dell'Accademia militare.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione al detto corso sono:

a) Essere cittadini del Regno (può però il Governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune);

b) Avere al 1° agosto 1882 compiuta l'età di 16 anni e non oltrepassati i 22 anni;

c) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

d) Avere buona condotta e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile;

e) Avere, se minorenni, l'assenso del genitore o del tutore;

f) Superare gli esami prescritti.

Gli esami sono *generali* e *complementari*, e volgeranno sulle seguenti materie:

Esami generali — Lettere italiane — Lingua francese — Algebra elementare — Geometria solida — Trigonometria rettilinea — Storia — Geografia. Non sono ammessi esami di riparazione, per cui qualunque domanda venisse fatta a tale riguardo non potrà essere secondata.

Gli *esami complementari* volgeranno sulla Trigonometria — Algebra complementare — Geometria complementare.

Gli *esami generali* cominceranno il 1° agosto 1882 nelle città qui appresso indicate:

Milano — presso il Collegio militare.
Firenze — presso il Collegio militare.
Roma — presso il Comando della Divisione militare.
Napoli — presso il Collegio militare.
Messina — presso il Comando della Divisione militare.

Gli *esami complementari* saranno dati in seguito nei giorni e nelle sedi che il Ministero stabilirà.

I giovani aspiranti all'ammissione sono sottoposti a visita medica presso la sede stessa degli esami onde riconoscersi la loro abilità al servizio.

La pensione per gli allievi dell'Accademia militare è fissata a lire 900 annue; più lire 120 annue, pagabili, come la pensione, a trimestri anticipati per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo dovrà versare per il suo primo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi agli esami dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una, ed inoltrate ai comandanti dei Distretti militari nel limite di tempo dal 1° giugno al 15 luglio 1882.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore, se trattisi di minorenni, e corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio (mod. n. 21 del regolamento sul reclutamento);

c) Attestato di penalità;

d) Atto di assenso per l'arruolamento (Mod. nn. 69 o 70 del regolamento sul reclutamento), munito di marca da bollo da lire 2.

Debbono pure contenere il recapito del richiedente, o se sia minorenne, del padre o del tutore, ed indicare la sede di esami ove l'aspirante intenda presentarsi.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno essere fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate al Ministero della Guerra nello stesso limite di tempo, per mezzo del corpo od amministrazione a cui il padre del giovane appartenga; o se si tratti di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente per le pensioni intere i figli dei militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del R. esercito e della R. Marina, od impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette intere o mezze pensioni sono concesse altresì mezze pensioni per merito ai giovani che risultino i primi classificati sulla totalità degli approvati negli esami, nella ragione del 10 per cento.

Saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno i nomi dei giovani ammessi all'Accademia militare.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame, nei quali furono introdotte alcune modificazioni in confronto di quelli antichi, nelle norme di ammissione vendibili presso la tipografia Voghera in Roma.

Il Ministero crede opportuno dichiarare che l'agevolezza fatta di dispensare in tutto od in parte dagli esami i giovani aspiranti all'ammissione alla Scuola militare provvisti di titoli per studi fatti nei Licei o negli Istituti tecnici governativi o legalmente pareggiati, non riflette per nulla i concorrenti all'ammissione all'Accademia militare i quali debbono dare tutti gli esami sì *generali* che *complementari*. Non sarà fatta neppure alcuna eccezione, nè per l'età, ancorchè si tratti di lieve deficienza od eccedenza a quella come sovra prescritta, nè per alcun'altra delle condizioni richieste per l'ammissione nel suindicato Istituto. Qualunque ricorso quindi venisse inoltrato all'oggetto si terrà come non presentato.

Roma, addì 6 marzo 1882.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Diritto commerciale, *vacante nella R. Università di Genova.*

Essendo vacante la cattedra di *Diritto commerciale* presso la Regia Università di Genova, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 3 agosto prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 5 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Botanica *vacante nella R. Università di Pavia.*

Essendo vacante la cattedra di *Botanica* presso la Regia Università di Pavia, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade coll'8 agosto prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 5 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

CONCORSO *per esame al posto di professore, direttore della Scuola ostetrica annessa all'Ospedale Maggiore di Novara.*

Avviso.

Si fa noto ai concorrenti per esame al posto suddetto che è fissato il 1° maggio prossimo venturo come termine utile alla presentazione della dissertazione stampata.

I concorrenti che presentassero a questo Ministero la dissertazione dopo trascorso tale termine rimarrebbero esclusi dal concorso.

Roma, 5 aprile 1882.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 390825 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 44315 della soppressa Direzione di Palermo), per lire cinquantacinque, al nome di Gueli Alletti Vincenza fu *Domenico*, vedova di Gaetani Beringario, domiciliata in Noto, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gueli Alletti Vincenza fu *Desiderio*, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 9 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il signor Gladstone, interpellato nella seduta del 4 aprile della Camera dei comuni dal signor Drummond Wolff, disse che delle comunicazioni continuano ad essere scambiate tra il governo inglese ed il governo americano, a proposito dei sospetti americani imprigionati in Irlanda; ma che il governo non può ancora far conoscere alla Camera il tenore di queste comunicazioni. Il governo americano non avere ancora risposto alle rimostranze che gli furono fatte il 20 giugno 1881, a proposito delle pubblicazioni violenti che si fanno in America.

Il signor Gorst richiama l'attenzione del governo sulle decisioni prese dalle recenti Assisie tenute in Irlanda, sull'aumento evidente dei delitti agrari e sullo scompiglio completo dell'amministrazione della giustizia. Esso desidera di conoscere le misure che prenderà il governo.

Il signor Gladstone ammette che la situazione è gravissima in Irlanda, ma aggiunge che il signor Gorst non riconosce il fatto che il gabinetto si trova di fronte ad una rivoluzione sociale, anzichè ad una rivoluzione politica.

Il governo, proseguì il signor Gladstone, ha poteri sufficienti per agire contro una rivoluzione politica; ma di faccia ad una rivoluzione sociale non può che ripetere la risposta del duca di Wellington al re Giorgio IV: " Di fronte ad una rivoluzione che attacca il principio delle decime e degli affitti, i mezzi di repressione del governo di un paese libero sono presto esauriti. „

Il signor Gladstone è convinto che dietro gli autori dei delitti agrari si trovano certe influenze, e desidera ricevere dai membri della Lega agraria una smentita formale che i fondi di cui dispone quest'Associazione non entrino per nulla in questi delitti.

Il governo, dice terminando il signor Gladstone, ha delle gravi responsabilità; ma bisogna che esso possa scegliere il momento in cui farà conoscere al Parlamento le misure che avrà prese.

Il signor Stafford Northcote dichiara che il discorso del signor Gladstone non lo soddisfa, perchè il discorso è inquietante, e prova che il governo non ha ancora una politica determinata per far fronte alle difficoltà.

Dietro proposta di Gladstone la Camera si proroga quindi al 17 aprile.

I *Débats* constatano che in Irlanda si è verificata una recrudescenza inquietante dei crimini agrarii e notano come il signor Forster in uno dei suoi ultimi discorsi abbia dovuto riconoscere davanti alla Camera dei comuni che dall'altra parte del canale di San Giorgio la politica del gabinetto ha dovuto subire più di un disinganno.

Infatti, per giudizio del foglio parigino il *land act* non ha avuto altro risultato che di assoggettare ad una procedura inestricabile i conflitti fra proprietari e fittavoli, ed il *bill* di coercizione non ha affatto intimidito i capi del movimento nazionale.

Osservato che, ad onta di tutto ciò, non può per il momento trattarsi a Londra di un cambiamento di gabinetto e che il signor Gladstone nelle recenti discussioni sulla chiusura ha dimostrato di possedere ancora una maggioranza ragguardevole, i *Débats* soggiungono:

" Ci manca ancora ogni indicazione precisa riguardo alla nuova politica che il signor Gladstone si prefigge di seguire rispetto all'Irlanda. Sappiamo soltanto che alla ripresa dei lavori parlamentari verranno sottoposte alla Camera delle misure importantissime.

" Sembra inverosimile che il gabinetto voglia persistere in un sistema di repressione a oltranza. Nè gli *home rulers* moderati, i quali nel dibattimento sulla chiusura hanno fatto causa comune col ministero, nè la frazione più avanzata del partito radicale consentirebbero oggi ad estendere i poteri discrezionali accordati al governo dal *bill* di coercizione.

" Pare anche grandemente incerto che il signor Gladstone riesca in questo momento a trovare nella Camera dei comuni una maggioranza, la quale consenta alla creazione di tribunali eccezionali ed a privare l'Irlanda della istituzione del giurì.

" Stando alle informazioni dei giornali più autorizzati, si tratterebbe di inaugurare un periodo di palliativi e di spedienti. Un nuovo *bill* condonerebbe ai fittavoli una parte dei fitti arretrati. Poi si attuerebbero delle distinzioni di trattamento fra le diverse categorie di persone imprigionate in via amministrativa. Il giurì non verrebbe sospeso, ma si applicherebbero delle disposizioni per rendere la procedura criminale più pronta e più seria. Inoltre il governo esaminerebbe se non possa essere il caso di introdurre in Irlanda il principio della responsabilità collettiva delle parrocchie per tutti i crimini commessi nel loro rispettivo territorio. E infine l'amministrazione dell'isola verrebbe riorganizzata ed il signor Forster dovrebbe lasciare il posto ad un successore. „

La *Pall Mall Gazette* contiene una analisi del progetto di legge che il governo deve presentare in conseguenza dei fatti di corruzione elettorale che vennero constatati in talune provincie del Regno Unito.

L'art. 1 dispone che i borghi specificati in un elenco allegato al progetto (i borghi di Glocester, di Macelesfield e Sandwich), quando spiri la presente legislatura, non potranno più eleggere deputati al Parlamento. I borghi specificati in un secondo allegato (Boston, Canterbury, Chester ed Oxford) non saranno chiamati eventualmente a procedere ad elezioni complementari e non rientreranno nella pienezza dei loro diritti elettorali fuorchè dopo spirato il presente periodo parlamentare.

Le persone nominate in un terzo allegato, le quali si sono rese colpevoli di corruzione o di pressione elettorale, o che hanno tentato di votare a nome di altri elettori nelle ultime elezioni generali, vengono private per sempre dei loro diritti elettorali ed i loro nomi non potranno più venire inscritti sulle liste elettorali del borgo o della contea.

Da ultimo Kuaresborough viene dichiarato borgo franco. Esso non potrà giammai essere privato dei suoi diritti elettorali, ed, in caso di vacanza, la elezione non potrà esservi sospesa.

I giornali tedeschi recano dei particolari sul progetto di

legge relativo ai poteri discrezionali che fu votato recentemente dalla Camera dei deputati di Prussia. Il progetto adottato dalla Camera si compone di tre soli articoli.

Il primo rimette in vigore, fino al 1° aprile 1883, gli articoli 2, 3 e 5 della legge 14 luglio, i quali aboliscono il giuramento per gli amministratori delle diocesi e la gestione governativa dei beni vescovili, ed autorizzano il libero esercizio di certe funzioni ecclesiastiche.

Il secondo è il cosiddetto " paragrafo dei vescovi, " e determina che un vescovo destituito con sentenza di tribunale, in base alla legge 12 maggio 1873, e poi graziato dal sovrano, ridiventa vescovo legittimo della sua diocesi. Per tutti gli altri casi di destituzione pronunciati in base alla legge suddetta ed alla legge 22 aprile 1875, l'effetto delle sentenze sarà quello di togliere ai colpiti la facoltà di occupare una carica ecclesiastica. Alla destituzione viene così sostituita la incapacità, che è una condizione temporanea e mutabile.

L'articolo terzo si divide in due parti. La prima dispensa dall'esame di Stato i chierici che provano, con documenti, di aver sostenuto l'esame di licenza in un ginnasio germanico, e studiato tre anni in un'università germanica o in un seminario di Prussia pareggiato alle università; nonchè di avere, in questo tempo, frequentato assiduamente le lezioni di filosofia, storia e letteratura tedesca. Il ministro dei culti è autorizzato ad accordare dispense dagli obblighi della legge 11 maggio 1873 ed a permettere ai preti stranieri l'esercizio di funzioni ecclesiastiche. La seconda parte abolisce i cosiddetti " parroci dello Stato, " togliendo agli aventi diritto di presentazione ed ai comuni la facoltà di nominare dei titolari agli uffici ecclesiastici vacanti.

L'*Armée Française* si dice autorizzata ad annunziare che l'attuale ministro francese della guerra sta preparando un progetto di legge per la creazione di un " Esercito d'Africa. "

Secondo il citato periodico, per organizzare questo speciale esercito si creerebbero 16 battaglioni nuovi di fanteria.

Il reclutamento si farebbe per mezzo di arruolamenti volontari, completando gli effettivi col contingente ordinario. La ferma volontaria sarebbe di 5 anni con diritto a premio. Gli uomini di leva sarebbero ammessi a completare i cinque anni di servizio per mezzo di riafferma con premio proporzionato. Nuove rafferme per due e cinque anni sarebbero concesse con nuovo premio ed alta paga.

A quanto dice l'*Armée*, base dell'esercito coloniale francese sarebbe l'arruolamento volontario, alimentato e promosso con concessioni di forti premi in denaro.

I più recenti dispacci da Madrid annunziano che la resistenza passiva organizzata a Barcellona contro la politica finanziaria del signor Camacho non accennava a decrescere e che anzi essa si era resa più intensa dopo le risolute dichiarazioni fatte dal governo alle Camere. La ragione principale della resistenza è il trattato di commercio franco-spagnuolo. Collisioni violente in città non ne erano avvenute, ma il capitano generale Blanco telegrafava che la situazione peggiorava sempre. Le truppe rimanevano consegnate; i negozi e le officine chiusi. Il governo centrale per precauzione e per il caso di disordini in altre città della Catalogna, mandava rinforzi. Il signor Sagasta non nascose che il governo sarà inflessibile nel reprimere, e la maggioranza ed i democratici approvarono le sue dichiarazioni, laonde si tiene per certo che, qualora gli duri l'appoggio della Corona e delle Cortes, egli verrà a capo delle presenti difficoltà e che il trattato commerciale sarà approvato.

Dicono i corrispondenti che l'opinione pubblica è unanime nel ritenere che il governo non deve cedere alla pressione dei catalani. Questi, d'altronde, per bocca dei loro deputati protestano che non si arrenderanno, e che la resistenza, oltre ad essere lunga, si propagherà.

La relazione della Commissione che è favorevole alla approvazione del trattato verrà discussa dopo il progetto concernente la conversione del debito, che vuol dire nella settimana entrante. Per quello che spetta le misure adottate dal governo allo scopo di mantenere l'ordine, gli stessi deputati catalani sono disposti ad approvarle.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Washington, 6. — *Senato*. — Miller presentò una proposta tendente ad impedire l'immigrazione dei chinesi, riducendo però a 10 anni il tempo del divieto.

Londra, 6. — Il *Morning Post* rileva come il controllo anglo-francese in Egitto non esista più come era stato stabilito originariamente. Le quattro grandi potenze, Germania, Austria-Ungheria, Italia e Russia approvarono l'opposizione anglo-francese all'articolo 34 della legge organica, ed appoggiarono il principio della sorveglianza estera; ma è evidente che la surrogazione del controllo con un semplice Comitato di vigilanza non produrrebbe gli stessi risultati.

Parigi, 6. — Il Consiglio dei ministri decise di porre sotto l'autorità civile gl'indigeni dell'Algeria già sottoposti all'autorità militare.

L'*Agenzia Havas* scrive che, contrariamente alla notizia del *Morning Post*, si assicura che finora nulla fu cambiato nel controllo europeo in Egitto.

Costantinopoli, 6. — Il rappresentante di Bulgaria domandò alla Porta spiegazioni circa l'aumento di truppe alla frontiera della Bulgaria, i movimenti di esse sembrando diretti contro il principato.

Cairo, 6. — L'agente finanziario di S. A. Ismail, ex-vicerè, ha ricevuto ordine di lasciare l'Egitto. L'agente è suddito russo.

Washington, 6. — Il divieto dell'immigrazione dei chinesi non ottenne al Senato la maggioranza di due terzi dei voti necessaria per annullare il veto del presidente.

Barcellona, 6. — La resistenza passiva degli operai continua. Alcuni magazzini sono chiusi a Santander ed Oviedo.

Vienna, 6. — *Ufficiale*. — 150 insorti furono ieri sorpresi presso Igovci da 130 volontari; parecchi insorti furono uccisi, i rimanenti furono posti in fuga verso Bucevobrdo.

Oggi i dintorni di Dragaly e Radovina, dopo vivo combattimento, furono sgombrati dagli insorti.

Washington, 7. — Teller fu nominato segretario dell'interno e Chandler segretario della marina.

Cairo, 7. — Lo sciopero dei portatori di carbone a Porto-Said continua.

Araby bey smentisce il ritorno possibile dell'ex-vicerè Ismail.

Le promozioni fatte nell'esercito, raggiungono il numero di cinquecento.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica una lettera di Araby bey, nella quale dichiara che l'esercito non desiderò mai che fosse accordato alla figlia di Ismail il permesso di sbarcare; l'esercito, anzi, si

oppone a che si ammetta in Egitto qualsiasi persona proveniente dalla parte dell'ex-kedivè Ismail.

Washington, 7. — *Senato*. — Fu presentato un nuovo *bill* che fissa a 16 anni il periodo dell'esclusione dei chinesi dagli Stati Uniti.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 9 marzo 1882.

Presidenza del comm. Giulio Carcano, presidente.

Il s. c. Camillo Golgi legge: *Sull'origine del « Tractus Olfactorius » e struttura dei lobi olfattorii dell'uomo e di altri mammiferi.*

In base ai risultati d'una lunga serie di minute ricerche, l'autore conclude:

I. Che le fibre del *Tractus Olfactorius* hanno origine da un complicato intreccio, o rete, di fibrille esistenti in tutta l'effusione della sostanza grigia dei lobi olfattorii, e che, conseguentemente, le stesse fibre del *Tractus* colle cellule nervose non hanno che rapporti indiretti.

II. Che alla formazione della diffusa rete prendono parte:

a) Le fibre del *Tractus*, che decompongonsi in fibrille di estrema finezza;

b) Il *prolungamento nervoso* delle cellule gangliari della sostanza grigia dei lobi olfattorii, cellule che, in relazione al modo di comportarsi del prolungamento nervoso, sono dall'autore distinte in due categorie;

c) Le fibre nervose derivanti dalla commessura anteriore, che pure soddividonsi in modo assai complicato;

d) Le fibrille emananti dalle fibre derivanti dalla corona radiata.

Ogni cellula gangliare dei lobi olfattorii sarebbe quindi in rapporto con almeno tre categorie di fibre nervose, aventi destinazione e significazione fisiologica diversa. Questi risultati autorizzerebbero a concludere che, *rapporto alle cellule gangliari del cervello*, la così detta legge dell'isolata trasmissione non è che una arbitraria interpretazione di talune manifestazioni fisiologiche.

Il s. c. professore Giuseppe Bardelli dà comunicazione della nota: *Sui sistemi varianti di forze.*

In questo lavoro si considerano i sistemi variati di un dato sistema di forze, in numero illimitato, ciascuno dei quali si ottiene mediante la rotazione, di ampiezza qualunque, delle rette rappresentanti le forze, intorno alle parallele ad una direzione arbitraria dello spazio, condotte pei loro punti di applicazione. In ispecial modo si studiano quei sistemi variati i cui giratori minimi abbiano un valor dato o siano nulli; e quelli i cui assi centrali incontrino a distanza finita od infinita l'asse centrale del sistema dato. Le ricerche del centro delle forze nel piano, e le determinazioni delle condizioni per l'esistenza del centro in un sistema a tre dimensioni, derivano come casi particolari dalle equazioni date dall'autore. Le proprietà poi a cui esso giunge si collegano, ed in alcuni punti completano quelle che formano argomento di altri suoi lavori, tra i quali va citata la Memoria: *Sugli assi di equilibrio.*

Il s. c. professore Angelo Scarenzio legge una Memoria: *Sulla cura radicale delle varici emoroidali* mediante il laccio elastico, ed espone quattro osservazioni che a conferma dei pochi casi di Lee Vanzetti ed Allingham, provano il di lui asserto, essendosi dall'autore complessivamente esportati 15 di detti tumori senza il minimo accidente locale o generale.

Il s. c. procuratore generale Cesare Oliva dà lettura di un suo scritto, col quale intende dimostrare la *utilità di una legge sulla estradizione dei delinquenti.* Accennato e giustificato lo scopo dell'estradizione, egli espose gli inconvenienti di lasciarla regolare solo dal diritto contrattuale, da cui deriva diversità di trattamento rispetto agli stranieri condannati od imputati per reato commesso all'estero; poichè, senza una legge normale, le convenzioni, salvo alcuni principii universalmente ricevuti, contengono necessariamente patti differenti, secondo il paese col quale si stipulano. All'incontro, se il Governo è obbligato ad osservare precetti stabiliti per legge, le convenzioni o perverranno a medesimità di disposizioni, od almeno vi si avvicineranno. Quando l'atto dell'estradizione è devoluto al solo potere esecutivo havvi difetto di guarentigia: bisogna farne un istituto giudiziario e lasciare che il magistrato decida le questioni talora difficili di competenza, di nazionalità e simili, cui porge spesso occasione la richiesta del governo straniero.

Ma siffatti nuovi procedimenti non possono essere instituiti per via di trattati, è necessaria una legge. Al qual partito si appigliarono già alcuni Stati, insigni per progredita civiltà: l'America del nord, l'Inghilterra, il Belgio, l'Olanda.

L'oratore fa un rapido esame critico di tali legislazioni straniere. Anche la Francia mostrò volersi porre sulla medesima via col progetto presentato dal ministro Dufaure al Senato, che lo discusse e votò.

Presso di noi (aggiunge da ultimo il s. c. Oliva) una Commissione, per incarico del Ministro degli Affari Esteri e del Guardasigilli, ha già preparato un progetto di legge sulla estradizione. Ebbe essa ad affrontare ardui problemi, come quello se debbano assegnarsi limiti, e quali, al divieto di consegnare i condannati od imputati per reato politico. Ricorda in proposito la legge belga del 22 marzo 1856. Omai un tal problema s'impone alla coscienza del mondo civile, ed è necessario risolverlo, non in vario modo nei vari trattati, ma con unica, solenne disposizione legislativa.

Il s. c. Antigono Raggi comunica le proprie osservazioni: *Sulla aberrazione del sentimento sessuale in un maniaco ginecomasta.*

Premesse alcune generalità sulla *ginecomastia* (sviluppo di mammelle muliebri in individui di sesso maschile), l'autore espone la storia di un maniaco in cui prevaleva il delirio di essere donna, ed era affetto da ginecomastia. Studiati i rapporti che passavano fra il sistema psicopatico ed il fenomeno somatico suddetto, l'autore crede che il primo fosse da porsi in dipendenza del secondo, escludendo ogni ingerenza degli organi sessuali per mancanza di sovraeccitazione nei medesimi e di un delirio erotico corrispondente. Distingue infine l'aberrazione del sentimento della propria individualità dalla così detta inversione sessuale, per essere questa rappresentata da un pervertimento dell'istinto genetico.

Dopo di che l'Istituto, in seduta privata, passa alla trattazione degli affari d'ordine interno.

Il Segretario: B. Biondelli.

NOTIZIE DIVERSE

Cometa Wells. — Il direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano ci comunica quanto segue:

« La nuova cometa Wells è stata osservata anche questa mattina (7 aprile) dalle ore 2 alle ore 3, e se ne determinò la posizione; ma la presenza della luna ha impedito di fare un confronto sicuro fra le attuali apparenze dell'astro e quelle da esso presentate il 24 marzo; è però evidente che la cometa ha guadagnato in isplendore e non tarderà molto a farsi vedere anche ad occhio nudo. Il nucleo della cometa presentava uno spettro continuo debole interrotto da tre punti lucidi corrispondenti ai posti delle solite righe del carbonio; il punto di mezzo era più brillante, ciò che vuol dire che anche la zona centrale dello spettro della chioma deve essere la più lucente; le traccie delle tre zone appena vedevansi in vicinanza dello spettro del nucleo. Il nucleo può parago-

narsi ora ad una stella di 9ª grandezza, mentre nella prima osservazione venne stimato di 11ª. Secondo le orbite calcolate la cometa dovrebbe passare al perielio verso la metà del giugno, avvicinarsi al polo nord sino ai primi di maggio circa, e aumentare di splendore considerevolmente. »

Le vibrazioni dei fili telegrafici. — Tutti, scrive il *Bollettino Telegrafico*, conoscono il rumore caratteristico che in certe condizioni meteorologiche esce dai fili telegrafici e che si ode specialmente in vicinanza dei pali di sostegno.

Il direttore dei telegrafi della Norvegia, signor Nielsen, ha pubblicato recentemente una nota curiosissima sopra questo argomento, di cui i fatti più interessanti meritano di essere citati.

Il picchio nero e verde (*picus martius* e *picus viridis*) si nutre d'insetti che cerca avidamente sotto la scorza degli alberi guasti.

Nelle vicinanze delle pinete in Norvegia si trovano sovente dei pali telegrafici completamente perforati a colpi di becco.

La risonanza prodotta dai fili aerei fa credere all'uccello che l'interno del palo racchiuda dei vermi o degli insetti, ed è per questo che becca ansiosamente il palo.

Riconosce soltanto il suo errore quando, dopo aver perforato il legno da parte a parte, si trova in presenza di un foro il cui diametro raggiunge talvolta sette centimetri.

Questi fori si trovano generalmente a poca distanza dagli isolatori di porcellana che reggono i fili.

L'orso è pure vittima di questa illusione acustica.

Ghiotto com'è pel miele, durante le sue passeggiate solitarie nelle montagne, allorchè intende le vibrazioni dei fili telegrafici crede sentire il ronzio di uno sciame d'api. Allora segue attentamente la traccia del suo ingannatore, arriva al palo ove il suono è più intenso, e siccome non trova l'alveare cercato, lo crede nascosto sotto i pezzi di pietra che reggono il palo.

Irritato, disperde le pietre in tutte le direzioni, allo scopo di trovare il tesoro sospirato per saziare la sua golosità; finalmente, vedendosi ingannato, amministra un potente colpo di zampa al palo per avere almeno la soddisfazione di spaventare le api che suppone nascoste nell'interno del palo.

La dispersione delle pietre è stata per molto tempo una cosa inesplicabile, fino al momento in cui si sono viste le traccie delle unghie dell'orso, incollerito per l'insuccesso delle sue ricerche.

I fili telegrafici hanno pure un'influenza sui lupi. Quantunque non sia dichiarata come per gli orsi e pel picchio, pure vi sono dei fatti che fanno supporre questa influenza.

Allorquando si votarono i fondi per l'impianto delle prime linee telegrafiche in Norvegia, un membro del Parlamento dichiarò che sebbene la parte del paese che egli rappresentava non avesse alcun interesse diretto riguardo alla linea progettata, egli votava tuttavia i fondi necessari, poichè, a suo avviso, fili così tesi allontanano i lupi.

Si era già riconosciuto da molto tempo che i lupi, anche affamati, non osano mai attraversare recinti circondati con corde tese fra due pali. Infatti, allorchè la linea fu stabilita, sono oggi venti anni, i lupi sparvero e non sono più ricomparsi, sebbene il paese riunisca le condizioni più favorevoli per il soggiorno dei lupi.

Ripristinamento del Ricordo sul Colle dell'Assietta. — *Il Comitato Intersezionale del Club Alpino Italiano per il ripristinamento del Ricordo sul Colle dell'Assietta,* invita le persone, le Amministrazioni, gli Istituti, le Associazioni e Società, le quali, avendo ricevuta la circolare del Comitato in data 4 marzo, od avendone avuta notizia altrimenti, intendono contribuire nella sottoscrizione, felicemente iniziata sotto l'alto patrocinio di S. A. R. il Duca d'Aosta, di S. A. R. il Principe di Savoia-Carignano e di S. A. R. il Duca di Genova, a sollecitare benemeritamente l'annuncio del proprio concorso nella patriottica opera.

È mestieri ormai provvedere ai lavori del nuovo *Ricordo* da inaugurarsi il 23 del prossimo luglio; e se vuolsi che il *Ricordo* abbia poi a corrispondere efficacemente ai sentimenti di plauso e di entusiasmo che ha destato la proposta di ripristinamento, e che l'opera riesca adatta ai mezzi che sia per porgere definitivamente la sottoscrizione, è necessario che il Comitato e la Commissione artistica possano conoscere fin d'ora, per approssimazione, l'importo della somma di cui potranno usare.

Decessi. — Il 28 marzo decorso, a Lima, cessava di vivere il sig. Hurlbut, che fu già ministro degli Stati Uniti al Perù.

— Teodoro De Laugeac, direttore del giornale *L'Univers Illustré* è morto a Parigi il 3 corrente.

— Il *Temps* del 5 annunzia che Ferdinando de Beaumont, acquafortista di molto merito, è morto a Périgueux in età di 30 anni.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	1/2 coperto	—	16,6	3,6
Domodossola	coperto	—	19,1	8,0
Milano	coperto	—	20,0	10,0
Verona	sereno	—	17,9	8,5
Venezia	sereno	molto agit.	15,8	10,3
Torino	coperto	—	16,9	8,9
Parma	sereno	—	18,0	8,0
Modena	1/4 coperto	—	18,4	8,0
Genova	sereno	calmo	18,7	13,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	18,2	11,8
P. Maurizio	1/4 coperto	calmo	17,9	13,2
Firenze	sereno	—	19,8	11,7
Urbino	coperto	—	12,8	7,5
Ancona	3/4 coperto	mosso	16,5	11,8
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	19,4	11,0
Perugia	1/4 coperto	—	16,1	8,1
Camerino	coperto	—	12,3	4,7
Portoferraio	1/2 coperto	agitato	18,2	10,0
Aquila	coperto	—	13,7	5,0
Roma	sereno	—	19,4	10,4
Foggia	piovoso	—	17,9	7,3
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	18,6	11,3
Portotorres	coperto	—	—	—
Potenza	coperto	—	11,3	3,1
Lecce	3/4 coperto	—	20,1	8,7
Cosenza	1/4 coperto	—	16,0	7,2
Cagliari	coperto	calmo	18,0	10,0
Catanzaro	1/4 coperto	—	16,9	8,1
Reggio Cal.	3/4 coperto	calmo	15,9	11,0
Palermo	nebbioso	calmo	18,8	9,0
Caltanissetta	nebbioso	—	12,9	6,6
P. Empedocle	1/4 coperto	calmo	18,4	11,5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	14,6	9,3

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 aprile 1882.

Pressione inferiore a 760 mm. soltanto al SW d'Italia, sull'Algeria e Tunisia; notevolmente alta (775) al N della Germania e sulla Scandinavia. Algeri 758.

In Italia barometro salito da ieri 4 mm. al N, meno al S, e variabile stamane da 767 a 759 mm. dal N al S.

Nel pomeriggio di ieri temporali o pioggia in moltissime stazioni del continente.

Stamane cielo vario tendente al coperto; venti del 1° quadrante freschi sull'Italia superiore, però forti nel golfo di Venezia; calma in Sicilia.

Temperatura generalmente abbassata.

Mare molto agitato nel golfo di Venezia; agitato a Torre Mileto e Portoferraio; quasi calmo altrove.

Probabilità: venti freschi o abbastanza forti del 1° quadrante; ancora pioggie o temporali.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,6	761,2	761,4	763,5
Termomet. esterno (centigrado)	11,8	19,2	18,4	13,8
Umidità relativa....	78	36	42	69
Umidità assoluta...	8,08	5,96	6,58	8,10
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 7	E. 5	SW. 8	NE. 0
Stato del cielo.......	0. sereno	7. cumuli	10. cumuli nembi	4. nubi orizz.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 19,2 C. = 15,4 R. | Minimo = 10,4 C. = 8,3 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,2.
Temporali lontani sul mezzodì e dopo.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 7 aprile 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 35	90 30	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 35
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 60
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1115 »
Banca Generale..............	»	500 »	250 »	—	—	618 »	615 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	500 50	500 »	—	—	—	—	—
Banca di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	628 »	627 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	595 »
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	453 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	»	500 »	500 »	—	—	914 »	910 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	524 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	»	500 »	500 »	945 »	940 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane..........	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche ...	1° dicembre 1881	100 »	30 »	104 50	103 50	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	473 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia............	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 72½	101 47½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 73	25 68	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire.........	—	20 62	20 60	—
Sconto di Banca 5 0|0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Londra *Chèques* 25 70.
Rendita italiana 5 0|0 (1° luglio 1882) 90 30 cont.
Banca Generale 618 50, 616 50 fine.
Società immobiliare 500 cont.
Telefoni ed applicaz. elettr. 103 50, 104 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 17 aprile 1882, alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (piazza Farina, num. 18), ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare il

Frumento occorrente ai seguenti Panifici militari:

PANIFICIO militare	Quantità totale in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Ancona. . .	3000	30	100	L. 200	3
Forlì . . .	2400	24	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne — La consegna dovrà farsi nei rispettivi magazzini in 3 rate eguali, e cioè la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; e la 3ª parimenti in dieci giorni, e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni: essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, e perfettamente conforme al campione stabilito e visibile presso questa Direzione e presso il Panificio militare di Ancona.

La fornitura è retta dai capitoli generali e speciali d'onere relativi allo appalto di frumento, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Forlì.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì, della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono concorrere. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione suddetta, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 5 aprile 1882.

Il Sottotenente Commissario: CHIECCHIO.

1882

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 15 aprile 1882, all'ora una pomeridiana, si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sita in Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor direttore, all'appalto della seguente provvista:

Frumento occorrente ai Panifici militari di Verona e Mantova.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	GRANO DA PROVVEDERSI		N. dei lotti	QUANTITÀ di cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	SOMME per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali				
Verona . . .	Nazionale	5000	50	100	2	200
Mantova . . .	Id.	1000	10	100	2	200

Tempo utile per le consegne — La prima consegna tanto nell'uno che nell'altro Panificio dovrà essere compiuta in dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto, la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di chil. 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Avvertesi che i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel 1°, 2° lotto, ecc., ma per un lotto o più lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse delle Tesorerie dello Stato in Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti dei pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 5 aprile 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: PIOLTI.

1881

Situazione del dì 31 del mese di Marzo 1882

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 „
Totale delle azioni	N.	100,000 „
Valore nominale per azione	L.	500 .
Saldo di azioni emesse	„	10,000,000 „
Capitale effettivamente versato	„	40,000,000 „

ATTIVO.

1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	3,817,739 77
2. Cambiali scont. in portaf.° e scadenti nel trimestre da oggi	„	8,092,252 62
3. Idem idem a più lunga scadenza	„	63,764 60
4. Effetti da incassare per conto terzi	„	281,424 88
5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	„	700,000 „
6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 20,537,030 „ — Pr. d'acq.	„	18,017,156 51
7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 517,943 75 — Pr. d'acq.	„	392,944 91
8. Buoni del Tesoro	„	„
9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	„	158,375 „
10. Idem senza guarentigia	„	61,815,139 20
11. Conti correnti con frutto	„	18,369,540 27
12. Idem senza frutto	„	10,792,061 18
13. Depositi di Titoli a cauzione	„	75,559,370 57
14. Idem liberi e volontari	„	168,526,641 65
15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	29,028,736 07
16. Effetti in sofferenza	„	257,306 59
17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1° stabilimento	„	479,068 53
18. Titoli applicati al Fondo di riserva — Ordinaria	„	7,903,643 „
18. Titoli applicati al Fondo di riserva — Straordinaria	„	883,484 „
Totale delle attività	L.	405,138,649 35

Interessi semestre su 100,000 az. soc.	L.	„	
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione — di 1° stabilimento 1880	„	6,064 15	276,234 47
d'ordinaria amministrazione	„	129,095 80	
Imposte e Tasse	„	„	
Interessi passivi dei conti corr	„	141,074 52	
			L. 405,414,883 82

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 „
2. Conti correnti a interesse	„	19,438,550 41
3. Idem senza interesse	„	19,538,818 96
4. Conti correnti di Banca a interessi	„	53,114,252 49
5. Accettazioni cambiarie	„	1,694,226 56
6. Depositanti per depositi a cauzione	„	75,559,370 57
7. Idem idem liberi e volontari	„	168,526,641 65
8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	15,324,210 64
9. Fondo di riserva — Ordinaria	„	7,913,785 99
9. Fondo di riserva — Straordinaria	„	883,909 02
10. Maggior valore dei Titoli fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1881	„	3,126,155 99
Totale delle passività	L.	405,119,922 28

Rimanenza profitti dell'esercizio 1881	L.	41,169 11	
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione — Interessi attivi s/ Titoli di proprietà	„	123,936 11	294,961 54
Sconti e provvigioni	„	120,476 07	
Utili durante l'esercizio	„	9,380 25	
			L. 405,414,883 82

1872

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

(1ª *pubblicazione*)

Gli onorevoli signori azionisti della Compagnia nominata *Assicurazioni Generali* vengono prevenuti che il giorno 18 aprile corrente, alle ore 5 pomerid., avrà luogo il consueto congresso generale degli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

a) Comunicazione dei bilanci per l'esercizio 1881;
b) Elezione di un vicedirettore;
c) Proposta di modificazioni agli articoli 21 e 36 dello statuto sociale;
d) Proroga delle facoltà accordate al Consiglio d'amministrazione col § 1 delle disposizioni transitorie votate il 28 giugno 1880.

Il congresso si terrà nell'ufficio della Compagnia in Trieste, al n. 170, via Piazza Piccola.

Venezia, 6 aprile 1882.

1877 **La Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.**

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI FIRENZE

COMANDO LOCALE DI PERUGIA

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta di ribasso del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, ai termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, num. 5852, che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di cui nell'avviso di deliberamento provvisorio in data 30 marzo 1882, relativo all'appalto seguente:

Costruzione d'una strada carreggiabile tra la strada della Valle del Campone ed il Poggio Grotta del Monte Argentaro presso Porto S. Stefano, per un ammontare di L. 59,000 (lire cinquantanovemila).

Per cui, dedotto il ribasso di lire 15 25 per cento offerto nel primo incanto, e del ventesimo, viene ora a residuarsi il predetto ammontare a lire 47,502 37.

Si procederà quindi al secondo ed ultimo incanto di tale appalto col mezzo di offerte segrete, stese su carta filigranata col bollo da lire 1 20, firmate e suggellate, alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 aprile 1882, nell'ufficio del Comando locale del Genio militare di Perugia, situato in via Righetti, n. 1, piano 2°, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dall'ora una alle 4 pomeridiane di cadun giorno feriale nell'ufficio del Genio militare suddetto.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto, dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Presentare un attestato su carta bollata, di persona dell'arte, avente la data non anteriore a due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

3. Fare presso l'ufficio del Genio militare di Perugia, ovvero in una delle Intendenze di finanza di Perugia o Firenze, un deposito di lire 5900 in contanti, in fogli di Banca di corso legale, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi, o le quietanze dei medesimi, si riceveranno nell'ufficio appaltante in Perugia dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane del dì in cui ha luogo l'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati anche all'ufficio del Genio militare di Firenze.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente, e prima dell'apertura dell'incanto, all'ufficio del Genio appaltante in Perugia, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e consegnata la ricevuta del medesimo in un ai documenti indicati ai numeri 1 e 2.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lira 1 20, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie del contratto, e le altre prescritte dalla vigente tariffa, sono a carico del deliberatario definitivo, da pagarsi all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Perugia, li 5 aprile 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: A. CARDELLO.

1873

IL CREDITO

PRIMA SOCIETÀ MUTUA ITALIANA DI TUTELA E DI ASSICURAZIONE DEL FIDO COMMERCIALE

Sede Centrale MILANO — *Succursali in tutte le Città del Regno*

L'assemblea generale è convocata in seduta straordinaria pel giorno di domenica 23 corrente aprile, ore 12 meridiane, nei locali della Camera di commercio di Milano, per deliberare sulle materie comprese nel seguente

Ordine del giorno:

I. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea 3 luglio 1881.
II. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
III. Presentazione delle modificazioni allo statuto sociale.
IV. Nomina di cinque membri del Consiglio d'amministrazione e tre del Comitato dei probiviri mancanti a completarne il numero.
V. Eventuali nomine di cariche sociali.

Milano, 5 aprile 1882.

1887 *Il Presidente del Consiglio*: GIACOMO STRADIVARI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 13 aprile 1882, alle ore 2 pom., si procederà in Torino, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione del Genio, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, all'appalto dei *Lavori per la costruzione di una batteria permanente ai Sapè di Exilles, ascendenti a lire* 305,000, *da eseguirsi nel termine di giorni quattrocento.*

I lavori non saranno principiati se non dopo che potranno legalmente occuparsi i terreni occorrenti.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 19 aprile 1882.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Torino, un deposito di lire 30,500 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2. Tale deposito, od i documenti comprovanti il deposito fatto, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi dell'ora una pomeridiana del giorno 13 aprile 1882, fissato per l'incanto;

3. Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 7 aprile 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

1857

(3ª *pubblicazione*)

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE
dell'Agro all'Ovest della Sesia, sedente in Vercelli

DIREZIONE GENERALE.

Conformemente alla deliberazione 4 ottobre 1868 dell'assemblea elettiva rappresentante quest'Associazione generale d'irrigazione, il sottoscritto rende noto che li titolari o loro eredi dei certificati d'iscrizione sul Gran Libro sociale infradesignati, colle loro giudiciali dichiarazioni giurate, hanno notificato a questa Direzione generale di avere smarrito i loro titoli o cartelle, e perciò fatto istanza, previe le formalità volute, vengano ad essi rilasciati nuovi titoli sociali in sostituzione di quelli smarriti.

Diffida perciò chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e sui Giornali vercellesi la *Sesia* e la *Nuova Vercelli*, ove non sorgano opposizioni, si rilascieranno li chiesti nuovi certificati di inscrizione sul Gran Libro sociale:

Numero 6210, Rissara chirurgo Giuseppe fu Luigi, di Villanova . . L. 70 98
Numero 669, Carando Domenica fu Francesco, di Bianzè . . . . „ 22 49
Numero 4464, Baldi Giovanni fu Domenico, di Balzola . . . . . „ 45 20
Numero 3968, Caldera avv. Gio. Domenico, fu avv. Giuseppe, di Trino „ 74 68
Numero 7435, Testore medico Giuseppe fu Francesco, di Casale . „ 533 52
Numero 2817, Degrandi Giovanni fu Vittore, di Rive . . . . . . „ 69 72

Vercelli, 12 marzo 1882.

1432 *Il Direttore generale*: F. PATRIARCA.

(2ª *pubblicazione*)

IMPRESA DELL'ESQUILINO — Esercizio 1881

Bilancio al 31 dicembre 1881.

ATTIVO		PASSIVO	
Proprietà immobiliare	L. 24,023,239 95	Capitale sociale	L. 15,000,000 „
Depositi diversi	„ 128,073 25	Creditori ipotecari	„ 5,018,728 62
Approvigionamenti	„ 84,015 46	Corrispondenti diversi	„ 3,319,198 41
Capitali morti	„ 10,717 21	Creditori diversi	„ 1,822,072 29
Crediti diversi	„ 1,808,896 24	Effetti passivi	„ 1,359,631 58
Effetti attivi e valori di proprietà	„ 862,124 14	Depositi diversi	„ 303,033 75
Fondi disponibili	„ 203,549 48	Azionisti per interessi	„ 29,829 02
Inquilini conto affitti	„ 36,121 25	Inquilini conto affitti	„ 13,136 64
Spese anticipate 1882	„ 55,161 53	Avanzo esercizio 1881	„ 581,388 25
Ammortizzazioni	„ 235,120 05		
	L. 27,447,018 56		L. 27,447,018 56

Visto ed approvato nell'assemblea generale degli azionisti tenutasi a Torino il 16 marzo 1882.

1818 *L'Amministratore delegato*: G. RICOTTI.

COMMISSARIATO MILITARE
Direzione della Divisione di Palermo (19ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 33).

Si fa di pubblica ragione, a termini del prescritto dall'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, che nello incanto odierno vennero aggiudicati provvisoriamente della provvista di frumento descritta nell'avviso d'asta 23 marzo ultimo scorso, n. 32,

Del campione n. 1:

Lotti 13 (Quintali 1300) a lire 29 85 cadun quintale.
Lotti 2 (Quintali 200) a lire 29 50 cadun quintale.

Del campione n. 2:

Lotti 15 (Quintali 1500) a lire 31 00 cadun quintale.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (ossia i fatali) per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, scade il giorno di sabato 8 dell'andante mese di aprile, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore al ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito stabilito in lire 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso delli 23 marzo, n. 32.

Palermo, li 3 aprile 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: SANTORO.

1880

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1° Rivendita n. 2 in Zorlesco, assegnata per le leve al magazzino di Codogno, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 437 86 all'anno.

2° Rivendita n. 5 al Ponte di Cuggiono, frazione del comune di Cuggiono, assegnata per le leve al magazzino di Abbiategrasso, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 200 72 all'anno.

3° Rivendita n. 1 in Velate Milanese, assegnata per le leve al magazzino di Monza, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 328 all'anno.

4° Rivendita n. 4 in Cavajone, frazione di Truccazzano, assegnata per le leve al magazzino di Milano del 2° circondario, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 212 63 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, li 23 marzo 1882.

1891 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

(2a *pubblicazione*)

Tribunale civile di Vercelli.

Estratto di domanda di svincolo di cauzione di segretario di Giudicatura e notarile, a senso della legge 25 maggio 1879, n. 4900, testo unico.

Carlevaris Teresa, moglie a Nicolò Triverio, residente a Torino, ammessa al benefizio della gratuita clientela, con decreto 18 febbraio 1882 dell'onorevole Commissione, istituita presso il R. Tribunale civile di Vercelli, avverte che presenterà ricorso al Tribunale di Vercelli, allo scopo di ottenere, stante il decesso del di lei padre avv. Giuseppe Carlevaris, e di sua madre Carlevaris Marianna vedova, nata Ferrero, come da fede 11 febbraio 1854 e 17 aprile 1871, l'autorizzazione per lo svincolo della cauzione dal detto suo padre prestata, quale segretario di Giudicatura, e notaio alle residenze di Biandrate, di Riva di Chieri, di Villanova d'Asti, di Carrù, di Garessio, ed in ultimo di Trino, e di operare in seguito il suo tramutamento in titoli al portatore dei seguenti certificati del Debito Pubblico italiano, cioè:

Certificato di rendita lire 5, n. 73196 nero, n. 468496 rosso, in data 21 luglio 1863, intestato a Carlevaris Marianna vedova, nata Ferrero, fu notaro Giovanni Battista.

Certificato di rendita di lire 50, numero 32231 nero, e n. 427531 rosso, in data 16 agosto 1862, intestato a Carlevaris Marianna vedova, nata Ferrero, del fu notaro Giovanni Battista.

Certificato di rendita di lire 10, numero 32232 nero, e n. 427532 rosso, in data 16 agosto 1862, intestato a Carlevaris Marianna vedova, nata Ferrero, del fu notaio Giovanni Battista.

E si notifica pure che si curerà anche la pubblicazione e notificazione del relativo avviso di questo svincolo alle succitate residenze avute dal predetto defunto avv. Giuseppe Marco Carlevaris.

Vercelli, 9 marzo 1882.

Avv. Pasquale Avondo proc. capo.

1419

AVVISO. 1204

(2a *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Livorno ha pronunciato la presente sentenza sulla domanda di dichiarazione di assenza promossa dalla donna Carlotta Luigia Montelatici, riguardo al proprio marito Luigi Marchi, rappresentata dal dottor Dario Corcos, suo procuratore officioso, in ordine a deliberazione 17 marzo 1881 della locale Commissione di gratuito patrocinio.

Veduti i documenti allegati;

Veduto il provvedimento emanato da questo Tribunale in data 29 marzo 1881 in ordine all'art. 23 del Codice civile;

Udita la relazione del giudice delegato;

Omissis, ecc.,

Dichiara l'assenza di Luigi Marchi marito della ricorrente; ordina che la presente sentenza venga notificata e pubblicata nelle forme prescritte dall'articolo 23 del ridetto Codice.

Così pronunziato dal Tribunale suddetto, questo dì 13 dicembre 1881.

G. Sassi.
G. Sardi.
Ferdinando Milone est.
Giorgio Tarantini.

Letta e pubblicata la presente sentenza del dì 13 dicembre 1881.

Giorgio Tarantini vicecanc.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

(2a *pubblicazione*)

Sull'istanza del signor Antonio Nivoli fu Stefano, domiciliato in Orbassano,

Per sentenza del Tribunale civile di Torino, 28 gennaio 1882, fu dichiarata l'assenza di Giovanni Angelo Ariello fu Giuseppe, già domiciliato in Orbassano ed emigrato per le Americhe, quale sentenza fu notificata il 12 febbraio scorso, a senso dell'articolo 23 del Codice civile.

Torino, li 5 marzo 1882.

1244 G. Pipino.

DISPOSIZIONI E STUDI

SULLA

esecuzione della legge 29 luglio 1879, n. 5002, per la costruzione di NUOVE LINEE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FERROVIARIA DEL REGNO

SECONDA EDIZIONE — Autorizzata dal Ministero

Prezzo L. **2 50**

Indirizzare richieste, e vaglia alla Ditta EREDI BOTTA *in* Roma, *via della Missione, n.* 3-A.

SOCIETÀ DELL'ACQUA PIA (Antica Marcia)

BILANCIO al 31 dicembre 1881

approvato nell'assemblea generale degli azionisti del 4 *aprile* 1882.

ATTIVO.

1. Patrimonio sociale:		
Acqua di proprietà sociale	L. 8,530,736 67	
Magazzino e terreni	„ 100,293 32	
Tubi, rubinetteria ed altri materiali	„ 164,951 23	
Mobilio	„ 14,255 84	
		L. 8,810 237 06
2. Valori diversi:		
Cauzione governativa	L. 85,905 63	
Conti correnti	„ 71,975 38	
Effetti a ricevere	„ 175,898 31	
Contanti in Cassa	„ 17,727 63	
		„ 351,506 95
3. Crediti diversi		„ 144,933 57
4. Debitori diversi		„ 16,077 63
5. Pagamenti in conto:		
Cuponi azioni 1° semestre 1881	L. 177,411 „	
Cuponi obbligazioni	„ 43,125 „	
Tasse ed imposizioni	„ 41,383 22	
		„ 261,919 22
	Totale	L. 9,583,674 43

PASSIVO.

1. Capitale sociale, 15,000 azioni di lire 500		L. 7,500,000 „
2. Obbligazioni emesse 1725 di lire 500		„ 862,500 „
3. Fondo di manutenzione		„ 24,011 89
4. Residui attivi degli esercizi precedenti		„ 153,031 82
5. Effetti a pagare		„ 5,413 45
6. Creditori per cuponi interessi	L. 61,568 76	
Creditori per dividendo	„ 18,952 62	
Creditori diversi	„ 191,895 40	
		„ 272,416 78
Saldo dell'attivo, eguale all'eccedenza dei profitti		„ 766,300 49
		L. 9,583,674 43

Il Direttore BLUMENSTHIL.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione GIUSTINIANI BANDINI.

I Sindaci: Giuseppe Persiani — Francesco Vassalli.

1871

ESTRATTO.

Con istromento in atti Venuti, notaro in Roma, del giorno 30 marzo 1882, fu costituita una Società bancaria in nome collettivo fra il signor marchese Filippo Marignoli del fu Francesco ed il signor Luigi Cavallini del fu Pietro, ambedue domiciliati in Roma, sotto la ragione sociale *Marignoli e Cavallini*, avente sede in Roma, nel palazzo Marignoli; gerente della medesima è il signor Luigi Cavallini, e la firma sociale è comune ad ambedue i soci. Il capitale immesso è di lire un milione, per lire 900,000 dal signor marchese Filippo Marignoli, e per lire 100,000 dal signor Luigi Cavallini. La Società è costituita per anni dieci, a principiare col 1° aprile 1882 e terminare col 31 marzo 1892.

Roma, 7 aprile 1882.

1879 Alessandro Venuti notaro.

SUNTO DI NOTIFICAZIONE.

L'anno milleottocentottantadue, questo giorno sei del mese di aprile, in Roma,

A richiesta dell'Amministrazione delle finanze dello Stato, rappresentata dalla R. Avvocatura generale erariale, sedente in Roma,

Io infrascritto usciere delegato per gli atti avanti la Cassazione di Roma, ho notificato, a sensi dell'articolo 142 Codice di procedura civile, alla ditta Escher Wyss e C., di Zurigo, copia autentica di sentenza della Corte di cassazione Romana, pronunziata il 20 dicembre 1881 e pubblicata addì 12 gennaio 1882, esente da registrazione, uniformandomi per ogni resto nel modo stabilito dall'art. 141 stesso Codice di procedura civile.

1874 L'usciere Giuseppe Alessi.

AVVISO.

(2a *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Giovanni Brugo, tutore delle minorenni Agnese e Maria Gaudenzi, non che del signor Celso Augusto Sacco, domiciliati elettivamente in Roma presso il sottoscritto loro procuratore,

In seguito ad aumento di sesto, nella udienza del 28 aprile 1882, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà in danno di Giannoni Pietro Augusto e Raffaele, domiciliati in Zagarolo, al nuovo incanto in un solo lotto dei fondi qui appresso indicati, posti nel comune e territorio di Zagarolo.

Lo incanto si aprirà sul prezzo di lire 1800, offerto come aumento di sesto dalla signora Venerina Giannoni.

L'offerente dovrà osservare le condizioni espresse nel bando di vendita e depositare in cancelleria prima dell'incanto, in denaro o rendita pubblica dello Stato, lire 180 per il decimo del prezzo d'incanto e lire 300 per le spese approssimative.

Descrizione dei fondi.

Casa di tre vani al 1° e 2° piano, in via Borgo Santa Maria, distinta col numero civ. 98, e col numero di mappa 2249 sub. 2, della rendita catastale di lire 45.

Casa da cielo a terra, via della Fontanella, n. 13, tuttora intestata nel catasto a Giannoni Lorenzo, art. 248, n. 2183 sub. 3, della rendita catastale di lire 7 50.

Utile dominio di una vigna, con tinello e grotta, contrada Palazzuolo, intestata in catasto per non essere seguita voltura a Processi Antonio, articolo 1559, sez. 1a, n. 15 sub. 1 e 2, della estensione di tav. 17 e cent. 58, e dell'estimo di lire 1101 76, gravata del canone annuo di scudi otto a favore della Compagnia del SS. Sagramento.

1861 Avv. Luigi Mandolesi proc.

AVVISO

(3a *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Monteleone,

Deliberando in camera di consiglio, a relazione del signor Guarini,

Autorizza lo svincolo della somma di ducati settecento, pari a lire 2975, esistenti sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, come dal certificato d'iscrizione sotto il n. 684981, con la rendita di lire 215 al 5 per 100, della data Firenze, 2 dicembre 1875, vincolata ad ipoteca come dotale della titolare Mattei Maddalena, giusta la dichiarazione di tramutamento ad ipoteca del 12 settembre 1865, n. 8183.

Così deliberato, oggi diciotto gennaio 1882.

Il presidente B. Celso.
F. Cucurullo canc.

Per estratto conforme, rilasciato a richiesta dell'avv. signor Luigi Mantella,

Monteleone, 10 febbraio 1882.

1405 F. Cucurullo canc.

REGIA PRETURA

del 3° mandamento di Roma.

Ad istanza del comm. Francesco Maria Gagliardi, ricevitore dell'Ordine in Napoli, domiciliato elettivamente in Roma presso lo studio dell'avv. Giacomo Formichi,

Io sottoscritto usciere del 3° mandamento di Roma ho citato il commendatore Giuseppe Forcella, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, per affissione ed inserzione in Gazzetta, a comparire avanti il pretore del 3° mandamento di Roma, all'udienza del nove maggio 1882, per sentirsi condannare al pagamento di lire trecentocinquanta, responsioni dovute a tutto il 24 giugno 1881 ed alle spese.

Roma, 7 aprile 1882.

1878 Luigi Marziale usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.